

## Indice

- p. 11 Presentazione, di *Mario Alighiero Manacorda*  
19 Premessa  
29 Il corpo come costruito socio-culturale

### Parte prima GRECIA E ROMA

- 35 1. GRECIA  
36 1.1. Al tempo di Omero  
38 1.2. Il confronto nella mentalità  
e nell'organizzazione sociale  
38 1.2.1. Gli ambiti dell'agonalità maschile...  
39 1.2.2. ...e gli ambiti dell'agonalità femminile  
41 1.2.3. Il modello areteico agonistico  
42 1.3. L'agone e le sue forme  
43 1.3.1. Gli agoni atletici maschili  
43 1.3.2. Le gare ippiche  
44 1.3.3. I grandi *festival*  
47 1.3.4. Le corridrici, fra mito e realtà  
49 1.3.5. Tessere e correre, nel nome di Era  
50 1.3.6. Storia, mito e funzione scenica nei Giochi Erèi,  
simbolo dell'agonismo femminile  
51 1.4. I contesti dell'agone educativo e ludico-spettacolare  
51 1.4.1. Il ginnasio  
52 1.4.2. La palestra  
53 1.4.3. Il ginnasio di Crotone  
53 1.4.4. "Quelli che seguivano il suo insegnamento  
così si conducevano"

p.	54	1.4.5. Lo stadio di Olimpia
	54	1.4.6. L'ippodromo di Olimpia
	55	1.5. I maestri delle attività motorie
	56	1.5.1. Il pedotriba
	56	1.5.2. Il ginnasta
	57	1.5.3. Due figure professionali resistenti al tempo e agli attacchi
	58	1.5.4. Non c'è successo sportivo senza allenamento e fatica
	59	1.6. La ginnastica nell' <i>efebìa</i> e nella <i>paidèia</i>
	60	1.6.1. La ginnastica femminile
	62	1.7. Il dibattito pedagogico sull'atletismo
	63	1.7.1. Greci e barbari a confronto
	64	1.7.2. La pederastia: un tema scottante e controverso
	65	1.7.3. L'origine dorica
	65	1.8. I riflessi sociali della <i>performance</i> atletica
	68	1.8.1. L'informazione multimediale ignora l'atleta donna
	69	1.8.2. La lode
	69	1.8.3. Il biasimo e lo scherno
	70	1.9. La deontologia agonistica
	70	1.9.1. Il giuramento degli atleti
	71	1.9.2. Infrazioni e punizioni
	71	1.9.3. L' <i>ekecheiria</i>
	72	1.9.4. Un caso di strumentalizzazione dell' <i>ekecheiria</i>
	73	1.10. I semi di una 'medicina sportiva'
	73	1.10.1. Ippocrate, la dietetica e la ginnastica
	74	1.10.2. Galeno e la natura dei corpi. L'igiene
	77	2. ROMA
	77	2.1. Attività motorie, educazione e società
	79	2.1.1. Il corpo e la mente
	80	2.2. L'agonismo d'intrattenimento
	82	2.2.1. Lo sdegno dei cristiani
	83	2.3. Il <i>ludus</i>
	85	2.3.1. I <i>ludi</i>
	86	2.3.2. Tifoseria violenta e omicida
	87	2.3.3. Attività natatorie e giochi con la palla
	88	2.3.4. Le terme

- p. 88 2.4. L'agonismo blasonato  
 90 2.5. Le celebrazioni sportive, nella tradizione  
 dei *maiores*  
 91 2.5.1. Il *Ludus Troianus*  
 91 2.6. L'opinione dei medici  
 92 2.6.1. Riserviamo un po' di tempo alla cura del corpo  
 93 2.7. La ginnastica per la preparazione del soldato

Parte seconda  
 MEDIOEVO, UMANESIMO E RINASCIMENTO,  
 ILLUMINISMO

- 97 1. IL MEDIOEVO  
 97 1.1. I valori del corpo nella costruzione di un ordine  
 sociale  
 99 1.2. Uno sguardo verso Oriente  
 101 1.3. I giochi medievali: nel castello e nel villaggio  
 102 1.4. Tra localismo e intercultura
- 105 2. L'ESERCIZIO FISICO NELL'EDUCAZIONE UMANISTICA  
 105 2.1. Un'attenzione pedagogica meramente teorica  
 107 2.2. La ginnastica militare delle corti rinascimentali  
 108 2.3. L'educazione del futuro principe  
 110 2.4. La ginnastica 'di corte'  
 111 2.5. Il perfetto cortegiano
- 113 3. L'IDEA DI UN'EDUCAZIONE FISICA  
 113 3.1. Verso una moderna pedagogizzazione del corpo  
 115 3.2. La scoperta scientifica del corpo  
 116 3.3. Mercuriale e la ginnastica medica  
 117 3.4. I perché della rinnovata cura del corpo  
 118 3.5. La passeggiata, esperienza educativa e culturale  
 119 3.6. La liquidazione della "pedagogia in poltrona"
- 121 4. L'EDUCAZIONE FISICA PRENDE QUOTA  
 121 4.1. La disciplina del corpo come valore sociale  
 122 4.2. Esercizi di guerra  
 122 4.3. Tra Sette e Ottocento. La rivoluzione del corpo

Parte terza  
OTTOCENTO E NOVECENTO

- p. 127 1. LE ATTIVITÀ MOTORIE ALLA RIBALTA EUROPEA  
127 1.1. Un secolo cruciale  
127 1.2. Corpi di razza  
128 1.3. Francia (Amoros, Laisné, Lagrange, Demeny,  
Tissié)  
130 1.4. Germania (Guts Muths, Jahn, Eiselen, Spiess)  
132 1.5. Svezia (i due Ling)  
133 1.6. Inghilterra (Clias, Arnold, Spencer, Baden-Powell)  
134 1.6.1. Thomas Arnold visto da Pierre de Coubertin
- 137 2. L'ITALIA (OBERMANN, RICARDI DI NETRO, BAUMANN,  
VALLETTI, MOSSO, GALLO...)  
137 2.1. Viva la ginnastica!  
138 2.2. L'educazione fisica entra nelle aule scolastiche  
140 2.3. La ginnastica "italiana"  
140 2.4. La ginnastica educativa  
141 2.5. La ginnastica negli asili d'infanzia  
141 2.6. L'attività fisica della donna diventa un problema  
di... costume  
142 2.7. L'"altissimo tema" dell'educazione fisica  
femminile  
143 2.8. La "ginnastica dei visceri e delle funzioni"  
144 2.9. La posizione della Chiesa  
145 2.10. La mortificazione cede il campo alla ginnastica  
145 2.11. Gli scout, le associazioni cattoliche  
e i "soldati per gioco"
- 147 3. LO SPORT MODERNO  
147 3.1. La nascita dello sport  
148 3.2. Sport e società di massa  
149 3.3. Definizione dello sport moderno  
150 3.4. Quando si può cominciare a parlare  
di sport femminile?
- 153 4. L'ITALIA ALLE PRESE CON LE SCELTE SOCIALI DELLO SVAGO  
153 4.1. L'irresistibile richiamo delle moderne sirene  
154 4.2. Il Vaticano, lo sport e la quadratura del cerchio  
155 4.3. *L'homo catholicus*

- p. 156 4.4. I socialisti e l'“oppio dei popoli”  
 158 4.5. “Degenerazione fisica e morale”
- 159 5. SOCIETÀ INDUSTRIALE E SPORT FEMMINILE  
 159 5.1. Pionierismo e classi sociali  
 160 5.2. *Mulier 'fabra'* e *mulier ludens*  
 161 5.3. In Italia: attendendo il duce  
 162 5.3.1. Istruzione e identità femminile  
 162 5.4. In Germania: *habitus* moralistico  
 e nudità atletica  
 164 5.5. In Giappone: educazione fisica e sport a braccetto  
 165 5.6. Nei Paesi anglosassoni: il sudore non si addice  
 a una donna  
 165 5.7. In Australia: “Veneri dei tempi moderni”
- 167 6. LA POLITICA FASCISTA DI SPORTIZZAZIONE  
 167 6.1. Ginnastica, sport e totalitarismi  
 168 6.2. L'educazione fisica e sportiva  
 172 6.3. L'Opera Nazionale Balilla  
 173 6.4. L'organizzazione del “tempo libero” dei giovani  
 174 6.5. Una donna fascista per l'Italia fascista  
 178 6.6. “Un pessimo disordine”

#### Parte quarta

#### PIERRE DE COUBERTIN

- 183 1. ESTETIZZAZIONE DELLO SPORT E RICOSTRUZIONE  
 ETICA DEL CORPO  
 183 1.1. Chi fu, davvero, P. de Coubertin?  
 185 1.2. Giochi di gloria
- 189 2. GLI ANNI DELLA FORMAZIONE
- 193 3. IL PEDAGOGISTA  
 193 3.1. *Rebronzer la France*  
 194 3.2. Per una riforma del sistema educativo francese  
 195 3.3. L'entusiasmo per il modello pedagogico  
 anglosassone  
 196 3.4. Le *public schools* per la formazione  
 del *christian gentlemen*  
 197 3.5. Formare degli uomini

p. 198	3.6. La salute, fonte di equilibrio
200	3.7. Il pragmatismo della pedagogia coubertiniana
203	4. I GIOCHI OLIMPICI E LA RIVOLUZIONE CULTURALE
203	4.1. Nella linea di continuità
204	4.2. “Ci si chiede di precisare il carattere della nostra impresa”
204	4.3. <i>Citius, altius, fortius</i>
205	4.4. Uno scienziato sociale
207	4.5. Anche il papa capisce il suo sogno
209	5. L'OLIMPISMO: UNO STATO D'ANIMO E UN SENTIMENTO RELIGIOSO
209	5.1. “Nessuno aveva capito niente”
210	5.2. La glorificazione della gioventù
211	5.3. Nel rispetto reciproco
212	5.4. L'Olimpismo, ieri e oggi
213	5.5. Scuola di nobiltà e pulizia morale, di tenacia e di energie fisiche
215	6. LE DONNE E I GIOCHI OLIMPICI
219	7. L'IMPORTANTE È VINCERE O PARTECIPARE?
220	7.1. L'estetica del corpo
223	Nel nome di Olimpia
225	Bibliografia
237	Indice dei nomi